



DIFENDERE LA VITA CON MARIA ONLUS

A tutti coloro che si sentono chiamati a rispondere all'appello del Santo Padre a promuovere la cultura e la difesa della vita - Associazione ADVM accolta dal Vescovo di Novara con lettera 3 marzo 2004

Anno XXX
Numero 3
Luglio 2017

Autorizzazione del Tribunale di Busto Arsizio n. 12/01 del 18/07/2001 - Editore e proprietario: Associazione Difendere la Vita con Maria - Vicolo Canonica, 9 int. 31 - 28100 NOVARA - Tel. 0321.331322 - Fax 0321.640668 - Email: info@advm.org - Internet: www.advm.org - CCP n. 13605217 - C/C Bancario: cod. IBAN - IT93W0335901600100000114148 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - Tabella D - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, Novara. Direttore responsabile: Dott. Gabriele Fontana - Stampa: officine grafiche "La Terra Promessa" - Novara

Carissimi,

Al convegno di Loreto dello scorso 25 marzo ci siamo ritrovati con uno speciale effetto sorpresa tutti giovani, tutti ventenni, con il ventesimo dell'Advm.

Ho ritrovato proprio ora, fortunatamente, la lettera indirizzata al cardinal Norberto Rivera, arcivescovo di Città del Messico del 14 luglio 1997, dove compare per la prima volta, inciso a definire il nostro progetto associativo, l'intento e il motto **Difendere la vita con Maria**.

Nel frattempo, in questi vent'anni, abbiamo acquisito le credenziali ecclesiali e civili per **rivolgere a tutti un appello per la vita** e farci così eco della voce di san Giovanni Paolo II: «Tutti insieme costruiamo la nuova civiltà della vita... A cominciare dalla comunità cristiana» (E.V. 95).

In questi vent'anni ci siamo estesi in molte regioni italiane, celebrato congressi e convegni, sullo statuto teologico, antropologico, giuridico e scientifico, del concepito. Intanto si è collaudato un percorso normativo per l'onore e la pietà di cui i non nati hanno diritto, accompagnando alla sepoltura circa 150 mila bambini non nati.

Dalla proposta all'ascolto

Da due anni in qua l'attenzione ai genitori e ai familiari col **numero verde** del progetto *Fede e terapia* per una pastorale che accompa-

Segue a pagina 2



**Dio guarisce
con l'amore
misericordioso**

che sgorga dalla croce

Queste parole al centro dell'omelia di papa Francesco in piazza San Pietro nella solennità dei santi apostoli Pietro e Paolo hanno fatto profonda breccia in me come una vampa di ardente amore del cuore di Gesù.

È il paradosso cristiano, è il paradosso di Gesù: l'amore in cambio dell'offesa, la fonte di queste parole è antichissima e profetica: «Dalle sue piaghe siete state guariti».

San Paolo aggiunge: «Tutti quelli che credono in Cristo formano con lui un solo corpo».

E Gesù, dall'alto del Tempio, ha detto: «Chi crede in me, anche dal suo cuore scaturiranno fiumi d'acqua viva».

Ciascun credente dunque, incorporato con l'atto della propria personale fede in Gesù, realizza il paradosso dell'amore: Dio guarisce con l'amore misericordioso che sgorga dalla Croce. Le nostre sofferenze e le nostre croci non sono dunque invane.

don Maurizio

Ferite dell'anima, genitori in cerca di guarigione

Il numero verde **800 969878** per elaborare il lutto post aborto 24 ore su 24

Il profondo che non si cancella

Il caso è quello d'una donna che abortì il terzo figlio perché concepito in un momento difficile per tutta la famiglia.

Una sera di nove anni dopo, quando i problemi si sono risolti e sembra tutto a posto, seduta sul divano improvvisamente mormora: «Ma cos'ho fatto?». Inatteso torna il pensiero di quell'aborto e insieme il dolore, il senso di colpa, la percezione di qualcosa d'irrimediabile. Per nove anni era rimasto sopito, eppure non era un capitolo chiuso.

Sono ormai decine le storie come questa che il numero verde 800 969 878 ha raccolto. Inaugurato il 21 novembre dall'Associazione difendere la vita con Maria e attivo su tutto il territorio nazionale, è a disposizione di coloro che hanno vissuto il dramma dell'aborto, spontaneo o procurato, e ne soffrono le conseguenze. Casi di mamme e di papà che non riescono a elaborare il lutto e che si domandano: dov'è, ora, il mio bambino?

Un'équipe di volontari ascolta i racconti di queste persone, che spesso esordiscono dicendo di non sapere perché stanno telefonando. È un dolore sommerso che preme per venire a galla, che va in cerca d'una ragione. Con accoglienza e rispetto i volontari si mettono a disposizione, senza dare consigli o indicazioni finché non vengono richieste. Solo in questo caso si attiva la rete: in ogni regione il numero verde mette a disposizione psicologi, terapeuti, medici, sacerdoti... Figure professionali che, secondo le circostanze e il bisogno, aiutino ad affrontare il disagio che tormenta la vita di queste persone.

Superata la fase d'avvio, l'équipe del numero verde ha presentato il progetto in conferenza stampa lo scorso anno nella sede del quotidiano Avvenire, a Milano, con la presenza di monsignor Franco Giulio Brambilla, vice presidente della Conferenza episcopale italiana, che ha scritto l'introduzione al manuale in uso tra gli operatori del numero verde e don Maurizio Gagliardini, presidente dell'Associazione difendere la vita con Maria e ideatore dell'iniziativa.



L'esperienza della sofferenza: cammino di guarigione

Questo testo, del ginecologo **Andrea Capuano**,

membro dell'équipe Fede e Terapia, è stato utilizzato per la formazione degli operatori del primo ascolto. La versione integrale è disponibile e scaricabile dal sito www.advm.org.

(...) Da Ginecologo Ostetrico Cristiano, obiettore anti abortista, ma che vive tutti i giorni direttamente l'esperienza dell'aborto, proverò con questa relazione a farvi comprendere come l'aborto possa diventare per una donna un'esperienza lancinante, a volte subdola, di vera sofferenza. Pertanto partiamo dalla definizione: la radice etimologica della parola **aborto** è nel termine latino abortus, da ab-orior, letteralmente "venir meno nel nascere, **non nascere, morire**"; con questo termine, che è il contrario di orior, nascere, si intende dunque la fine del percorso vitale del bambino in utero. Infatti l'aborto è l'interruzione della gravidanza nel periodo in cui il feto non ha ancora la capacità di vivere fuori dall'utero materno.

Il limite temporale per eseguirlo in Italia è fissato, in accordo con le disposizioni legislative, alla fine del sesto mese di gravidanza, mentre l'interruzione della gravidanza dopo tale termine è chiamata parto prematuro. (...)

Per capire e non...

Con riguardo alla volontarietà dell'atto abortivo, si distinguono l'**aborto spontaneo**, o **involontario**, e l'**aborto procurato**, il quale, a sua volta, può presentarsi come aborto per volontà, con il

consenso della gestante (**IVG**, interruzione volontaria della gravidanza), o come aborto contro la volontà della gestante (**aborto coatto**). L'aborto volontario, poi, può essere **terapeutico**, quando mira a prevenire il verificarsi di un danno alla salute fisica o psichica della madre; **eugenetico**, quando ci si propone di evitare la nascita di un essere malformato o portatore di gravi patologie; **sociale**, se la finalità è quella di impedire la nascita di un figlio in condizioni economiche e sociali inidonee al suo naturale sviluppo.

Pastorale: Salvezza e salute

La teologia cattolica indica una strada illuminante (Gratia supponit naturam et perficit eam, San Tommaso) "la Grazia presuppone la natura e la perfeziona". Ecco quindi che il cristiano in ogni stato della propria vita si trova in un percorso in salita costituito da un continuo processo/percorso di conversione. La pienezza di questo percorso è però superiore alle sole facoltà umane, trascende dal piano umano, fisico e spirituale, a quello soprannaturale di Dio, ma perché si realizzi, ha bisogno di tutte le facoltà umane. "Caro malato fai bene ad anelare alla piena salute e come medico io farò tutto quello che posso secondo le mie competenze perché tu ci arrivi, ma ti devo anche dire che la salute umana è relativa a molti fattori che abitano su piani differenti, che si influenzano l'un con l'altro. Scoprire questa dimensione ti aiuterà a sentirti in piena salute anche se questa è un già ma non ancora".

Pertanto la salute vera diventa la Grazia di Dio e la vita in ogni sua forma acqui-

sta sempre un valore di bene assoluto perché diventa esperienza per sé e per gli altri di questa immensa Grazia. (...)

L'antropologia cristiana offre quindi al paziente al medico uno sguardo complessivo tendente verso la Pienezza con la "P" maiuscola, in cui è possibile la comunione fra mondo umano e soprannaturale. Durante il percorso di guarigione ogni anelito interiore sarà volto all'aspirazione dello star bene che si concretizzerà con piccoli passi che vanno dalla fiducia, alla generosità, al proprio sacrificio e alla consapevolezza della preziosità umana e spirituale del proprio dolore e all'offerta a Dio dello stesso. Attraverso i sacramenti e la preghiera questi diventano i passi preziosi e concreti in vista di una salute Piena con la "P" maiuscola. (...)

La novità che il cristianesimo deve annunciare è che durante il percorso di guarigione la sofferenza e il morire acquistano un nuovo significato con la morte di Cristo, tale verità illumina l'esperienza personale e la natura umana. (...)

Una nuova cultura

La piena comprensione di ciò deve impedire oggi di trasformare l'aborto da "delitto" a "diritto" e deve ridare un significato autenticamente "umano" all'assistenza ai malati in ogni fase della malattia.

Pertanto ogni volontario, è chiamato a operare gesti d'amore verso gli infelici e i malati, nella consapevolezza che il proprio operato è segno di un amore più grande, che è la Vera Medicina e la Vera Guarigione, che si manifesta con dedizione e servizio all'uomo che soffre.

gna ha creato le condizioni indispensabili per contattarci, raggiungerci, parlarci, e condividere la sofferenza, il dolore, per il figlio o i figli mancati lungo la gravidanza e, ancora di più, per raccontarci i traumi che non guariscono anche a distanza di molti anni per il figlio al quale si è impedito di nascere.

Non solo le persone individualmente ci chiamano, ma a cercare la nostra opera sono anche gruppi, associazioni, parrocchie, aziende sanitarie locali e regionali.

Il tempo è adesso

È giunto il tempo di organizzare meglio il lavoro pastorale e sociale dell'Advm, per cui è necessario anche l'ausilio di specifiche competenze professionali.

65 anni di sacerdozio



La domenica 25 giugno scorso il cardinal **Elio Sgreccia**, al quale siamo legati da grande affetto e gratitudine, ha celebrato l'anniversario della sua ordinazione sacerdotale nella basilica della Santa Casa di Loreto.

A sua eminenza inviamo gli auguri e le felicitazioni più affettuose, soprattutto con la preghiera e l'impegno a continuare, nel solco del suo grade magistero a favore della pastorale della vita.

A questo anniversario uniamo le congratulazioni per la nomina a membro onorario della Pontificia Accademia per la vita che papa Francesco ha voluto conferirgli.

Segue a pagina 4

Nuove convenzioni stipulate e in cantiere

Nella nuova ristrutturazione della sanità della Valle Olona (Varese), all'ospedale di Busto Arsizio, Gallarate e Angera, si è unita la nuova convenzione per il seppellimento dei bambini non nati dell'ospedale e del comune della città di **Saronno**.

Nello scorso autunno invece, i responsabili della nostra commissione locale (Cl) di Mirano (Venezia) hanno chiesto all'azienda sanitaria locale la stipula d'una convenzione per i bambini non nati. Questo gesto d'amore ci è stato accordato e comunicato lo scorso 23 giugno, festa del



Cimitero di Saronno

Sacro cuore di Gesù.

Sono invece in cantiere la stipula di convenzioni con Aosta, Vercelli e Civatevecchia.

Cari amici,

ho bisogno di ciascuno di voi, abbiamo bisogno di ciascuno di voi, per un sostegno economico e per eventuali collaborazioni di carattere volontario.

Per questo, all'interno del giornalino, troverete una lettera confidenziale che meglio articola questa urgenza.

Cambio in segreteria Advm

La signora Cinzia Pellizola per buoni motivi familiari non ha potuto più continuare il lavoro di segreteria. Ai saluti affettuosi di tutta l'associazione si uniscono il ringraziamento del consiglio direttivo e mio personale. In segreteria, accanto alla preziosa e generosa segretaria storica dell'Advm, **Cecilia Corbetta**, è iniziato il lavoro di Luigi Falanga che da tempo ci offre già un volontariato indispensabile in Fede e Terapia.
don Maurizio

Gioia e progetti

Nel rinnovato vigore dei vent'anni



Tornare a Loreto,

presso la Santa Casa, ogni anno il 25 marzo, festa dell'Annunciazione del Signore, per rinnovare con il clima generoso e gioioso l'impegno della Preghiera universale per la vita (PUV), che abbiamo inaugurato tanti anni fa proprio con l'indimenticabile incoraggiamento e

affetto di san Giovanni Paolo II. Le 'tappe' del percorso della PUV sono quattro. Negli scorsi anni abbiamo percorso le prime due:

LA GRANDE PROMESSA (2004-08)

ALLA FONTE DELLA DIVINA MISERICORDIA (2008-16)

NEL NOME DEL PADRE è la terza tappa che abbiamo inaugurato proprio quest'anno a Loreto (è quasi pronto il sussidio mensile per le commissioni locali e i gruppi)

SITIO "HO SETE" (quando sarà il tempo) con Teresa di Calcutta santa universale della carità.

Mancando lo spazio per una fotocronaca del convegno di Loreto (che promettiamo di curarla nel sito), riportiamo una bella immagine di alcuni bambini, fra i molti presenti al convegno, con i giubbottini di lana di pecora nel ricordo dei beati pastorelli di Fatima, in questo anno centenario



Dall'eclissi del padre alla nuova evangelizzazione

Le coordinate storiche dell'eclissi del padre ci parlano purtroppo del rifiuto di Dio lungo il corso degli ultimi tre secoli, dall'Illuminismo al materialismo scientifico, che ora qui possiamo solo accennare ma che hanno determinato le condizioni sociali della secolarizzazione e delle ideologie devastanti e mortali del comunismo, del nazismo e del nichilismo. Ora, proprio ora, questa cultura della morte ha indossato **una nuova maschera**, più spaventosa delle precedenti: quella del gender.

Papa Francesco lo ha detto e ribadito: «Il grande nemico del matrimonio è la teoria del gender. Oggi c'è una guerra mondiale per distruggere il matrimonio. Oggi ci sono colonizzazioni ideologiche che distruggono. Pertanto, dobbiamo difenderci dalle colonizzazioni ideologiche».

L'antidoto universale al veleno della cultura della morte è il Vangelo della vita, il Vangelo del Padre, il Vangelo del papà, il Vangelo della tenerezza, il Vangelo del sorriso, il Vangelo della gioia, come asserì il cardinal Elio Sgreccia in un'intervista ad Avvenire (15 settembre 2011): «La secolarizzazione è un movimento potente e radicale tale per cui **serve una Nuova Evangelizzazione**».